



Regione Lombardia

OSSERVATORIO AMBIENTALE

PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA "TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO"

Oggi **24 settembre 2015** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio della "Tangenziale Est Esterna di Milano"*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o i loro delegati:
Regione Lombardia:
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Carmine D'Angelo (*Presidente*)
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile: Pietro Lucia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile (struttura VIA):
assente
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: *rappresentante non designato*
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: *assente*
Provincia di Lodi: *assente*
Città Metropolitana di Milano: *assente*
Provincia di Monza e della Brianza: Simona Rizzi
CAL S.p.A.: Alberto Rigoni
- Invitati permanenti (senza diritto di voto):
TE S.p.A.: Valentina Lopez, Marco Salomone (CTE), Luca Rossi (CTE), Dorina Spoglianti (CTE), Luca Rossi (CTE)
- Supporto Tecnico (senza diritto di voto):
ARPA Lombardia: Adriano Cati, Valeria Spirolazzi, Nunzia Panizzi, Carla Bessi, Chiara Bernard
- Altri partecipanti:
Regione Lombardia:
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Paolo Boselli, Davide Chiodaroli

Essendo stata riscontrata la presenza della metà dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida.

Presiede l'ing. Carmine D'Angelo, nominato Presidente dell'Osservatorio Ambientale dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano del 13 maggio 2015.

È approvato il verbale della seduta precedente dell'Osservatorio Ambientale (OA) del 1 aprile 2015.

Si precisa che tutta la documentazione citata nel seguente verbale, se non diversamente indicato, è stata preventivamente resa disponibile anche sul SIT TEM, accessibile tramite la password fornita. Sul SIT sono inoltre consultabili dai membri dell'OA tutte le informazioni riguardo i dati del monitoraggio Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) condotto e riguardo il Piano di Monitoraggio Ambientale.

ARPA, in qualità di Supporto Tecnico (ST) all'Osservatorio, illustra l'attività condotta mediante una presentazione, allegata al presente verbale. Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'OA.

1. Validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni del monitoraggio in Corso d'Opera per le componenti Atmosfera (CO10), Rumore (CO09 e CO10), Suolo (CO10 e CO11), Vibrazioni (CO10 e CO11), Acque Superficiali (CO07, CO08 e CO09), Acque Sotterranee (CO08 e CO09) e Fauna (CO03)

Atmosfera

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Atmosfera - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO10 agli atti dell'OA), sottolineando che si sono registrati diversi superamenti della curva limite per il PM10, in particolare sui punti ATM-TR-01 e ATM-BL-01. Chiede pertanto a TE evidenza del protocollo utilizzato per ridurre il numero di tali superamenti.

TE comunica che è stata seguita la procedura di coordinamento per la gestione delle polveri per razionalizzare maggiormente gli interventi di mitigazione. Fornisce altresì anticipazioni sulle campagne di rilevamento CO11 e CO12 già effettuate sui due punti in questione, e che saranno oggetto del prossimo Osservatorio Ambientale, che confermerebbero l'assenza di criticità a partire dalla CO11 per il punto ATM-BL-01 e dalla CO12 per il punto ATM-TR-01.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Rumore

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Rumore - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO09 (luglio-settembre 2014) e CO10 (ottobre-dicembre 2014)" agli atti dell'OA). Circa la campagna CO09 il ST evidenzia alcuni superamenti della soglia di intervento, sia nel periodo diurno che in quello notturno. Riferisce che alcuni Comuni hanno rilasciato autorizzazioni in deroga. Chiede a TE di riferire circa le misure di mitigazione adottate.

TE riferisce che le criticità sono derivate da lavorazioni particolari e da sorgenti esterne. In riferimento al punto critico nel comune di Gessate, già oggetto dei precedenti OA, è stata mantenuta una duna di terreno vegetale al fine di limitare le interferenze del cantiere sul recettore. In generale laddove si segnalano superamenti sia diurni che notturni, in seguito ad approfondimenti si è rilevato che quelli giornalieri non risultano imputabili ad attività di cantiere, bensì derivati da lavorazioni agricole. TE non ritiene possibile integrare tali affermazioni tramite documentazione a testimonianza della tipologia di lavorazioni agricole, come richiesto dal ST, in quanto le misure non sono presidiate. Laddove si presentassero evidenze all'atto del sopralluogo TE si impegna a produrre opportuna documentazione.

Il rappresentante della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile chiede a tal proposito se ci sono state delle segnalazioni.

Il ST riferisce di essere a conoscenza di quella pervenuta da parte del Comune di Gessate, già trattata in precedenti OA.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Suolo

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Suolo - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO10 (ottobre-dicembre 2014) - CO11 (gennaio-marzo 2015)" agli atti dell'OA). Circa l'analisi del parametro "tessitura" si evidenziano alcuni piccoli scostamenti rispetto alle analisi delle precedenti campagne. Per quanto riguarda gli indicatori chimici e pedologici, si osserva in linea generale un abbassamento del pH ed in

particolare per i siti SOL-CL-03, SOL-CM-01 e SOL-PA-02 cambiamenti significativi della reazione rispetto alle precedenti determinazioni, con valori di pH compresi tra 4,58 e 5. In alcuni siti la presenza di Azoto totale e di Carbonio Organico è risultata molto bassa; inoltre nei siti SOL-CL-03, SOL-CP-02 e SOL-VP-03 si osserva l'instaurarsi di condizioni sfavorevoli per la comunità microbica: ciò potrebbe essere dovuto allo stato di conservazione dei cumuli, i quali si presentano non inerbiti e con abbondante scheletro.

TE fa presente che, in vista della restituzione delle aree, viene chiesta una relazione sullo stato qualitativo dei suoli alle Imprese esecutrici; inoltre il progetto di ripristino prevede degli interventi nel caso in cui le condizioni del suolo restituito non dovessero soddisfare le richieste dei proprietari.

L'OA chiede a TE un cronoprogramma delle attività di monitoraggio di PO e degli interventi di restituzione per programmare al meglio le attività di audit; precisa inoltre che il monitoraggio di PO deve essere eseguito prima della restituzione delle aree.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Vibrazioni

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Vibrazioni - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO10" e "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Vibrazioni - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO11" agli atti dell'OA).

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Acque Superficiali

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Acque Superficiali - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO07, CO08, CO09" agli atti dell'OA). Il ST ricorda che nel corso del 2014 è stato approvato dall'OA (10 aprile 2014) lo stralcio dal PMA dei fontanili Gabbarella (FIM/FIV-GA-02) e Galanta (FIM/FIV-GL-01 e FIM-GL-02) e pertanto nell'istruttoria esposta sono presenti i risultati degli ultimi campionamenti eseguiti. Comunica che sono stati monitorati 13 corsi d'acqua, di cui 6 hanno presentato dei periodi di asciutta in cui sono stati effettuati i sopralluoghi ma non i relativi campionamenti.

Il ST comunica inoltre che nel periodo gennaio – settembre 2014 l'elaborazione dei dati forniti da TE col metodo dei VIP ha evidenziato numerosi superamenti e che al termine di detto periodo rimangono aperte 6 criticità (di cui 2 di intervento) relative a 5 corsi d'acqua, che saranno affrontate nelle future istruttorie.

Il ST indica infine che nell'istruttoria sono state inserite le note a cui rimanda per i dettagli. In particolare segnala:

- la necessità di indicare con maggior dettaglio le motivazioni che portano al ripetersi, durante tutto il CO, di criticità (es. roggia Molgoretta);
- per quanto riguarda il monitoraggio delle componenti biologiche (i cui esiti vengono espressi da indici) di considerare il salto di classe al pari dei VIP e pertanto effettuare la comunicazione al ST e di prevedere, laddove possibile, una migliore distribuzione temporale dei campionamenti.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Acque Sotterranee

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Acque Sotterranee - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO08 (aprile-giugno 2014) - CO09 (luglio-settembre 2014)" agli atti dell'OA), comunicando che l'analisi dei dati con il metodo VIP ha evidenziato una criticità (superamento soglia intervento) nella CO08 per i parametri Ferro e Cromo Totale presso i punti di rilevamento di Melzo, Zelo Buon Persico e Gessate. Tali criticità non sono state più riscontrate nei campionamenti successivi.

In merito al superamento del parametro Cromo VI, TE ha proceduto ad avviare un approfondimento di cui ha dato conto durante specifici tavoli convocati da Regione Lombardia e il cui esito è stato riportato nelle ultime sedute dell'OA. Nell'ultimo tavolo del 31 marzo 2014, come

condiviso nella seduta dell'OA dell'1 aprile 2015, visto il trend decrescente misurato nel periodo settembre 2014 – marzo 2015 delle concentrazioni di Cromo VI (inferiori ai limiti delle CSC), si è disposto di modificare la frequenza di campionamento dell'intera rete di controllo di Gessate tornando a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale della Tangenziale Est Esterna di Milano (da mensile a trimestrale) e di sospendere il monitoraggio sul piezometro PIM-GE-05, i cui tenori di Cromo VI si sono sempre mantenuti stabili nel tempo e inferiori ai limiti di legge. L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Fauna

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Ambiente biotico Fauna - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera anno 2014" agli atti dell'OA), sottolineando che il monitoraggio svolto nel 2014 ha evidenziato un quadro faunistico che, seppur non sostanzialmente mutato, presenta alcuni elementi di attenzione. Nonostante siano generalmente presenti vari fattori ambientali di disturbo (attività agricole, predazione da parte di specie alloctone, rumore da traffico veicolare), in alcune stazioni emergono situazioni di interferenza sulla presenza/abbondanza delle specie che sono chiaramente riconducibili anche alle attività di cantiere.

In particolare, il ST formula a riguardo le seguenti osservazioni:

- Anfibi - raccomanda particolare attenzione nella gestione delle lavorazioni che interessano canali di alimentazione di aree umide e richiede il ripristino degli habitat umidi o comunque delle condizioni di idoneità locale nelle stazioni interessate da interferenze;
- Avifauna diurna - propone di valutare la possibilità di ricostituire gli habitat persi a causa delle lavorazioni e di ripristinare le connessioni ecologiche.

TE, in merito agli interventi raccomandati dal ST e finalizzati alla salvaguardia della fauna anfibia, osserva che il 2014 è stato un anno caratterizzato da un clima particolarmente piovoso che non ha favorito la riproduzione delle specie; in altri contesti, infatti, è stato registrato il medesimo fenomeno di diminuzione della popolazione.

CAL chiede quali siano gli habitat faunistici persi a causa delle lavorazioni e chiarimenti in merito alla raccomandazione del ST circa l'azione di ripristino delle connessioni ecologiche (passaggi fauna) degli ambiti ecosistemici locali. Segnala inoltre che in merito all'avifauna erano state attuate le relative prescrizioni CIPE, ma non erano giunte ulteriori richieste.

TE precisa che sono in corso le ultime lavorazioni sui passaggi fauna per renderli pienamente funzionali.

Rispetto alle considerazioni sugli habitat faunistici l'OA prende atto delle considerazioni fornite da TE circa l'impossibilità di effettuare questo tipo di analisi dopo un solo anno di PO, dovendosi adeguatamente sviluppare gli impianti a verde.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

2. Varie

Riscontro impegni assunti nel corso della precedente seduta dell'OA

Nella seduta dell'OA dell'1 aprile 2015 il concessionario autostradale e i suoi contraenti generali avevano assunto alcuni impegni per i quali oggi si chiede riscontro:

- *Suolo: quadro sui cumuli presenti*
TE si era impegnata a predisporre per il ST un quadro esaustivo dei cumuli presenti (criticità legata alla presenza di terreno inerte ghiaioso sul cumulo di terreno vegetale); TE consegna quanto richiesto.
- *Rumore: sintesi delle deroghe ottenute*
Il ST comunica di aver ricevuto un quadro delle deroghe concesse, ma chiede altresì un aggiornamento dello stesso con una frequenza di almeno 4 mesi, in modo da tenere monitorate le relative scadenze.

- *Atmosfera: bagnatura delle piste e al relativo protocollo*
In attuazione al protocollo verranno forniti tutti gli statini delle bagnature delle piste.
- *Opere connesse: raccordo per la verifica puntuale dell'avanzamento lavori*
TE fornisce un quadro dettagliato ed aggiornato dello stato di avanzamento delle opere connesse, consultabile sul SIT. Comunica che lo stato di avanzamento dell'intera opera è pari al 94% e che si prevede il rispetto della fine delle lavorazioni a febbraio 2016, a meno dell'opera connessa CO03 tangenziale Villa Fornaci, dove c'è un ritardo nell'avvio delle lavorazioni per un problema di accordi con il territorio e per un rinvenimento di rifiuti interrati. Si prevede a breve la ripresa dei lavori.
- *Impianto di betonaggio in Gessate: verifica attività*
Si veda lo specifico paragrafo successivo.

Avanzamento lavori

TE si impegna a fornire un quadro dei tempi di dismissione dei cantieri.

Dossier passaggio alla fase di monitoraggio "CO2"

Nel dossier "Monitoraggio ambientale – Apertura asse TEEM" TE propone il passaggio all'attività di monitoraggio di Corso d'Opera denominata "CO2" per i punti di monitoraggio afferenti alla tratta principale. La CO2 è caratterizzata da:

- passaggio da una frequenza di monitoraggio mensile ad una trimestrale per l'attività di monitoraggio delle Acque Superficiali;
- passaggio da una frequenza di monitoraggio trimestrale ad una semestrale per l'attività di monitoraggio delle Acque Sotterranee;
- sospensione dell'attività di monitoraggio da parte di TE per le componenti Atmosfera e Vibrazioni per i punti concordati anche a valle dei sopralluoghi del 09 giugno 2015 e 16 luglio 2015.

Il ST propone l'indizione a breve di un tavolo tecnico contenente proposte da parte di TE in merito al passaggio alla fase di PO e di risoluzione di eventuali criticità in fase di PO.

Viene inoltre condotta una prima riflessione sull'attività di PO da attivare, sottolineando l'opportunità di legare l'attività alle condizioni del traffico dell'infrastruttura.

La D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile fa osservare che il superamento del volume di traffico pari a 3 mln di veicoli/anno comporta l'obbligo per il gestore delle comunicazioni e della predisposizione degli elaborati della mappatura acustica ai sensi della direttiva 2002/49/CE e del d.lgs. 194/2005.

Comunque, in generale, le attività dell'Osservatorio si completeranno con tutte le fasi di PO per ciascuna componente e, a valle della validazione di questi dati, saranno eventualmente rilevate prescrizioni/raccomandazioni per il concessionario riguardanti le fasi di gestione della infrastruttura.

Problematica rumore quartiere Riozzo (Cerro al Lambro)

Il ST evidenzia che in località Riozzo in Cerro al Lambro era presente una rampa del cavalcavia sulla A1 che è stato demolito; lo stesso tuttavia fungeva come barriera di protezione dalle emissioni sonore verso la zona residenziale presente. Con il sopralluogo congiunto del 16 luglio 2015 effettuato dal ST e TE è stata verificata la criticità legata al rumore.

TE comunica che è in fase di realizzazione una duna con analoghe funzioni mitigative. La valutazione acustica sull'area è consistita nell'effettuazione di campagna di monitoraggio in corrispondenza dei recettori dell'abitato di Riozzo, frontisti all'A1, di cui si attendono gli esiti. La duna in progetto è stata sviluppata sulla totalità dell'area disponibile, oggetto di demolizione della rampa del cavalcavia. Circa la futura gestione della duna, TE comunica che la soluzione tecnica è stata definita congiuntamente all'Amministrazione comunale.

L'OA chiede di tenere monitorata questa attività e di rendicontarne gli esiti.

Segnalazione su impianto di betonaggio in Gessate

Come già discusso nella scorsa seduta dell'OA, si ricorda che in data 13 gennaio 2015 ARPA ha ricevuto una segnalazione dal Comune di Gessate (nota n. 15935 del 19 dicembre 2014) in merito all'emissione di fumi e alla propagazione di cattivi odori provenienti dall'impianto di produzione dei conglomerati bituminosi, con richiesta di attivazione di una campagna di monitoraggio delle emissioni in atmosfera dal suddetto impianto.

In accordo con il ST, TE ha provveduto, contestualmente alla prevista campagna di CO11 sulle polveri nella stazione ATM-GE-31, ad avviare una campagna di misura delle concentrazioni di IPA in atmosfera della durata di 14 giorni.

L'OA nella seduta dell'1 aprile 2015 aveva preso atto dei chiarimenti forniti, rimandando alla seduta odierna la verifica del buon esito delle iniziative intraprese.

TE comunica che l'area in oggetto è stata monitorata per 14 giorni validi, dal 18 marzo 2015 al 4 aprile 2015. Il monitoraggio ha riguardato il PM10 e le principali specie chimiche degli IPA. Non sono stati rilevati livelli di attenzione o di interesse, e il rapporto è stato pubblicato sul SIT (parte Atmosfera).

Inoltre, il Dipartimento di ARPA di Milano ha redatto ed inviato ai soggetti competenti, lo scorso 1 giugno 2015, una comunicazione inerente gli accertamenti svolti presso il cantiere, anche relativamente a tutta la documentazione amministrativa ed autorizzativa degli impianti.

Ciò premesso l'OA affronta il tema riguardante le rocce da scavo e lo stoccaggio dei materiali limosi provenienti da inerti, tema per il quale nella relazione ARPA ha richiesto l'intervento all'OA.

Su tale tematica TE comunica che dispone della tracciabilità interna completa dei movimenti terra. CAL conferma che i cumuli di terra dovranno essere rimossi entro tre anni come da disposizioni legislative (art. 186 del D. Lgs. 152/2006). Ritiene che il materiale terroso troverà facilmente collocazione per il ritombamento di cave, essendo materiale molto ricercato, e che quindi saranno rispettati i tempi di rimozione previsti dalla legge.

L'OA, che sulla materia non ha una competenza specifica, chiede a TE, a titolo collaborativo, di dare riscontro in merito alla questione riguardante lo specifico cantiere industriale, rilevata dal sopralluogo di ARPA. Con riferimento agli altri rilievi contenuti nella relazione ARPA, anche di natura amministrativa/autorizzativa, si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente.

Progetto Speciale Ambientale n. 5

TE comunica che il 9 settembre è stata approvata la deliberazione del Parco Agricolo Sud Milano relativa alla presa in carico e gestione delle aree relative al Progetto Speciale Ambientale.